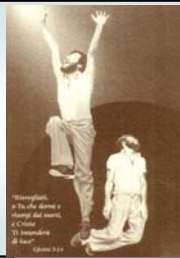


Il Messaggero Cristiano

Nasci di Nuovo!

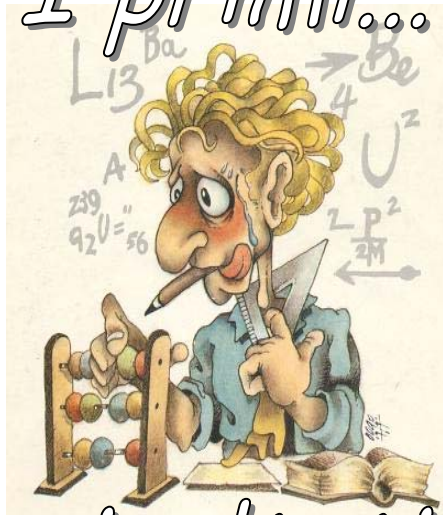
"In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio"

(Giov.3:3)



A cura della Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. di Fabrizia e Soriano Calabro

I primi...



risultati

(leggere Genesi 3:1-12)

No, no...non si tratta di numeri dell'enalotto o qualche altro gioco. Nemmeno dell'esito di una terapia medica sperimentale. Sto parlando dei primi "risultati" del peccato, cioè, della "violazione della legge"

di Dio (1Giov. 3:4).

Adamo è il primo esempio (dopo Satana) del disastro morale prodotto dal peccato. Già! Il risultato è stato proprio *disastroso*... Infatti, subito dopo aver trasgredito l'ordine di Dio: "...dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangierai; perché nel giorno che tu ne mangerai, certamente morirai" (Gen. 2:16,17), il cuore di Adamo (e di Eva, ovviamente) divenne... "*ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno*" (Ger. 17:9). Che sbalzo di qualità! Il suo Creatore e Signore, tutt'a un tratto, fu percepito come qualcuno di cui aver paura: "*Ho udito la tua voce nel giardino e ho avuto paura, perché ero nudo, e mi sono nascosto*" (Gen. 3:10).

Ma non è questo il punto della questione, perché fin qui è tutto "normale"; voglio dire che la paura di Adamo è giustificata dalla consapevolezza di aver disobbedito a Dio. La cosa veramente grave consiste nell'accusare Dio e gli altri dei propri misfatti.

continua

Adamo, alla domanda di Dio: "Hai forse mangiato del frutto dell'albero, che ti avevo comandato di non mangiare?" (Gen. 3:11), rispose irriverentemente: "La donna che **TU** mi hai messa accanto, è lei che mi ha dato del frutto dell'albero, e io ne ho mangiato" (Gen. 3:12).

Questo è uno dei più eclatanti, evidenti e, più che mai attuali, risultati del peccato: la creatura che si erge a giudice del Creatore.

Credo che le sue parole possano tradursi in questo modo: "Se tu, o Signore, non l'avessi creata e non l'avessi messa al mio fianco, tutto questo non sarebbe successo, perché io non avrei mai dato ascolto al serpente...".

Insomma, le accuse non sono rivolte solo contro Dio, ma anche contro sua moglie. "La donna", "tu", "lei"... Adamo pronuncia la parola "io" solo per ultimo, ma è come se dicesse: "Io ne ho solo mangiato; cosa c'è poi tanto di grave nel dare un morso a quel frutto così buono?".

Paradossalmente, il peccato rende ciechi sulla realtà stessa del peccato e della sua gravità. Troppo spesso viene negato, minimizzato o addebitato ad altri. L'atteggiamento di Adamo include tutti questi casi.

L'apostolo Paolo, nella sua prima

lettera ai corinzi, al capitolo 13, afferma che "l'amore non addebita il male" (v.5). Questo significa che in realtà Adamo era stato derubato della cosa più bella che Dio gli aveva dato: la capacità di amare. Ecco perché, senza esitare, addebitò il male a Dio e alla donna (sua moglie!...). Eva, a sua volta, si giustificava incolpando il serpente... e la storia

continuò, fino ad oggi, sulla scia dei nostri progenitori. I discendenti di Adamo hanno ereditato la stessa tendenza; anzi, sono moralmente peggiorati perché non si mettono più in discussione: hanno eliminato "io ne ho mangiato". Essi affermano: 'Sono gli altri che hanno peccato, e anche Dio è ingiusto'.

Se gli uomini non prendono coscienza della loro misera condizione di peccatori, e non decidono di ubbidire alla Parola di Dio, non ci sarà aurora per loro (Isaia 8:20).

Se "sul far della sera" delle epoche (cioè, dei nostri giorni che ormai sono "notte avanzata" Rom.13:12), stai udendo la voce di Dio che ti chiama, non nasconderti "fra gli alberi del giardino" coperto con le foglie di fico della tua ingannevole giustizia, come fecero Adamo ed Eva, perché "non v'è nessuna crea-



tura che possa nascondersi davanti a lui; ma tutte le cose sono nude e scoperte davanti agli occhi di Colui al quale dobbiamo render conto (Ebr. 4:13).

E poi, non c'è alcun motivo per nascondersi, perché se Dio ti chiama, non lo fa per condannarti, ma perché vuole offrirti il Suo perdono, cancellare le tue iniquità e darti la possibilità di ricominciare una vita nuova.

I primi risultati del peccato sono stati tremendamente distruttivi, quelli successivi non sono stati da meno; la storia ci insegna, e l'esperienza ci fa toccare con mano, questa verità.

Però, la grazia non è come la trasgressione. Perché se per la trasgressione di uno solo, molti sono morti, a maggior ragione la grazia di Dio e il dono della grazia proveniente da un solo uomo, Gesù Cristo, sono stati riversati abbondantemente su molti. (Romani 5:15)

Infatti, se per la trasgressione di uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, tanto più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia, regneranno nella vita per mezzo di quell'uno che è Gesù Cristo. (Romani 5:17)

Franco Ienco

DALLA BIBBIA

Romani 8:19-23

Poiché la creazione aspetta con impazienza la manifestazione dei figli di Dio; perché la creazione è stata sottoposta alla vanità, non di sua propria volontà, ma a motivo di colui che ve l'ha sottoposta, nella speranza che anche la creazione stessa sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella gloriosa libertà dei figli di Dio. Sappiamo infatti che fino a ora tutta la creazione geme ed è in travaglio; non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo.



La necessità di una



scelta

Tutta la nostra vita dipende inevitabilmente da scelte che compiamo ogni giorno. Ogni momento richiede una scelta ben precisa tra diverse possibilità e tutto dipende solo da noi. Tutto sembra essere apparentemente sotto il nostro controllo, ma in questi casi spesso ci dimentichiamo che il battito del nostro cuore non dipende affatto da noi, che l'aria che entra nei nostri polmoni non la possiamo certo controllare, che la nostra stessa esistenza su questo pianeta non è stata una nostra decisione come non sta a noi decidere quanto questa debba durare. Ma siamo qui, viviamo la nostra vita come se esistere fosse un fatto scontato, come se tutto ci fosse dovuto, senza chiederci chi abbia

deciso tutto questo e soprattutto perché! Forse perché la risposta, già presente dentro ciascuno di noi, (Ecclesiaste 3:11) per molti è scomoda, difficile da accettare alla luce di quello che l'uomo sta raggiungendo nel campo della conoscenza su tutti i fronti, convincendosi sempre più di poter dare tutte le risposte senza il bisogno di chiamare in causa Dio (Salmo 14:1). Così ognuno diventa il dio di se stesso, sopprimendo il grido della propria anima che sente il bisogno urgente di conoscere e amare Dio, il Creatore... Pessima scelta. Ricordati che tutto ciò che hai e ciò che sei è un regalo che Dio ha voluto farti, insieme alla libertà di scegliere cosa tu vuoi farne. *"Io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; Scegli dunque la vita, affinché tu viva..."* (Deut 30: 19)

La maggioranza oggi, sembra aver fatto la sua scelta senza Dio e i risultati, purtroppo, sono evidenti. Se tu riconosci di farne parte, ma in fondo senti ancora quel grido, sappi che non è tardi per fare la scelta giusta!

Raffaella Ienco



Per tante persone che recitano il “Padre Nostro”, ad un certo punto sarebbe più coerente l’espressione; “dacci oggi il nostro...

...peccato quotidiano”

Il primo e grande peccato che si commette ogni giorno è non accettare quello che Dio ha fatto per l’intera umanità: Ha mandato il Suo Unigenito Figlio a morire sulla croce per i nostri peccati.

Che vuoi fare? Continuare a lasciarlo appeso alla croce? Attaccarlo al muro, come si usa fare, o invitarlo ad entrare nella tua vita?

L’altro grande peccato quotidiano consiste in questo: La gente non dà tanta importanza a quello che dice Dio, ma a quello che dice l’uomo.

Nella Sua Parola Dio afferma: *“Non farti scultura, né immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrare davanti a loro e non li servire...”* (Esodo 20:4,5). Ho notato, invece, che si scolpiscono delle immagini e si portano in processione; e così ci si fa degli idoli in cui la gente confida e pensa di trovare protezione. A me sembra di vedere il popolo di Dio nel deserto, quando durante l’assenza di Mosè innalzò un vitello d’oro affermando che era la loro guida.



La Bibbia ci insegna che *“Dio è Spirito; e quelli che l’adorano, bisogna che l’adorino in spirito e verità”*(Giov. 4:24). Gesù è la verità, non bisogna farsi un’immagine per cercare il Signore; basta avere un cuore predisposto alla sua ricerca, e non si può amare una persona se non si conosce, la stessa cosa vale nei confronti di Dio; non puoi dire di amarlo se non lo conosci.

Io, prima di conoscerlo pensavo di amarlo, ma mi sbagliavo: al massimo lo “ri-spettavo” (a modo mio). Da quando ho conosciuto Gesù, la mia vita è cambiata, sento di amarlo ogni giorno di più. Io non posso sapere cosa c’è nel tuo cuore, ma Dio sa ogni cosa di te; anche quanti capelli hai sul tuo capo.

Sei veramente alla ricerca di Dio? O vuoi rimanere ancora nel deserto spirituale del tuo peccato quotidiano? Anche tu, se vuoi, puoi sperimentare l’amore che Dio ha per te e, giorno dopo giorno, innamorarti di più di Lui.

Dio è amore!... Gesù salva!... Egli è venuto sulla terra per cercare e salvare ciò che era perduto (Luca 19:10).

Grazie Signore Gesù, perché mi hai cercato e mi hai trovato!

Filippo Tigani

Il desiderio più grande

Ognuno di noi nella vita ha un obiettivo che vuol raggiungere. C'è chi magari alla prima difficoltà si lascia sopraffare e quindi si arrende; chi invece, audace e pronto a rischiare, alla fine riuscirà nel proprio intento. Ognuno di noi cerca quello che potrebbe essere il meglio per se stesso, che possa appagare quel desiderio di soddisfazione personale; insomma, per così dire, il proprio "tesoro", per sentirsi un essere umano degno della propria esistenza in questo mondo.

Il cercare di raggiungere uno scopo nella vita, realizzare il proprio desiderio più grande, viene messo in moto dalla nostra anima. Essa, in fondo, come dichiara la Bibbia, cerca Dio: *"Voi mi cercherete, e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore"* (Ger.29:13). Dio, da quando creò l'uomo, ha rinchiuso nella nostra anima il desiderio di ricercarlo, di raggiungerlo, di poter stare in comunione con Lui, e l'anima nostra brama la sua presenza, tanto da farci sentire dentro il nostro cuore quel vuoto che solamente trovandolo riusciamo a colmare.

Tutti sappiamo che il nostro corpo ha bisogno di nutrimento per poter sopravvivere: l'anima è anch'essa così! Ha bisogno di nutrirsi anche lei e può farlo solamente attingendo a DIO, a quelle "sostanze nutritive", a quell'acqua che solamente in Lui potrà trovare: *"...ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete; anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna"*. Giov. 4:14. Quando ancora vivevo in quella condizione di schiavo del peccato, non rendendomi conto della mia po-



sizione in rapporto a Dio, io ricercavo i piaceri di questo mondo, che apparentemente mi appagavano, ma erano obiettivi sbagliati della mia fase adolescenziale: la mia anima rimaneva sempre insoddisfatta.

Ora la mia vita è CAMBIATA!! Ora posso dire con estrema franchezza che VIVO! I miei obiettivi, il mio modo di vedere le cose, tutto è cambiato: *"Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate, ecco sono diventate nuove"* (2Cor. 5:17). Io posso dire ormai che il traguardo che cercavo l'ho raggiunto. Il mio desiderio più grande l'ho realizzato, e continuerò a viverlo fino alla fine! Non possiamo stare senza Dio! Lui è quel pezzo mancante indispensabile per la vita dell'uomo. Io lo classificherei come "l'elemento vitale", senza il quale è impossibile vivere davvero. Certo, Dio ci ha donato il libero arbitrio, ma Lui sta alla porta e bussava: *"Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ode la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me"* (Apoc. 3:20). Realizza la tua vita, il tuo sogno, ma fallo con Gesù, e soprattutto, fa che sia Lui il tuo sogno realizzato! Gesù ti benedica, amico!

Umberto

Mi dispiace... devo andare...

*Quante volte ti sei rifiutato
Di tendere le mani al cielo?
Hai pensato per un istante
Che forse lassù c'è qualcuno,
e passando davanti a una chiesa...
ti sei fatto la croce... Non si sa mai...
(Fanno così anche quelli che toccano i ferri di cavallo)
Dove stavi correndo?
Cosa ti attendeva di così importante
Da non poter essere rinviato a domani?
Un lavoro, un acquisto, un appuntamento galante, una partita a carte,
una cena fra amici...
Quante volte hai voltato le spalle
A Colui che t'ha offerto il Suo petto forato?
E adesso sei qui, con lo sguardo spaurito...
Non sai più chi sei stato,
da chi amato ed odiato,
da chi un giorno perduto...
e ridendo con tristezza continui a dire:
mi dispiace... devo andare...*



Armando Macrillo

DALLA BIBBIA



Gesù gli disse: "Un uomo preparò una gran cena e invitò molti; e all'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: Venite, perché tutto è già pronto. Tutti insieme cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: Ho comprato un campo e ho necessità di andarlo a vedere; ti prego di scusarmi. Un altro disse: Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi. Un altro disse: Ho preso moglie, e perciò non posso venire. Il servo tornò e riferì queste cose al suo signore. Allora il padrone di casa si adirò e disse al suo servo: Va' presto per le piazze e per le vie della città, e conduci qua poveri, storpi, ciechi e zoppi. Poi il servo disse: Signore, si è fatto come hai comandato e c'è ancora posto. Il signore disse al servo: Va' fuori per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, affinché la mia casa sia piena. Perché io vi dico che nessuno di quegli uomini che erano stati invitati, assaggerà la mia cena". LUCA 14:16-24

**Comprendi il disegno?
...Cosa farai di concreto per
cambiare questa situazione?...**



**L'amore... non cerca il proprio
interesse**



1Corinzi 13:5

**Poiché tutti cercano i loro propri
interessi, e non quelli di Cristo
Gesù**



Filippesi 2:21

**Prima che questa giostra sia finita
E che la morte venga a rzelamarti,
sappi che Gesù Cristo è vera vita
e che ha lasciato il cielo per salvarti.**



Armando Macrillò



- Se sei interessato e vuoi avere ulteriori informazioni sugli argomenti trattati in questo giornalino
- Se vuoi ricevere gratuitamente una copia della Bibbia o un Nuovo Testamento
- Se vuoi del materiale audiovisivo cristiano in omaggio (films, documentari, ecc.) oppure della letteratura cristiana
- Se gradisci una nostra visita a casa tua
- Se hai una particolare richiesta di preghiera

ALLORA SCRIVICI O TELEFONACI AI RECAPITI DELLA REDAZIONE SOTTOINDICATI

INCONTRI EVANGELICI

Fabrizia (VV) via Veneto, 35
Mercoledì e Domenica ore 17.30; tel.0963311262;
3203849963 - 3274541419
Soriano (VV) ctr. Fatima,51;
Martedì alle ore 17.30
tel. 0963352386; cell. 3203849963
Acquaro (VV) via Provinciale
(presso mobilificio V.Galati)
Sabato ore 17.30 tel. 0963353135

VIENI A FARCI VISITAI TI ASPETTIAMO!



Se vuoi in omaggio una copia del libro "Renovatio", di Antonio Cirillo, telefona al seguente numero:
3274541419

Redaz.: Franco Ienco, via Roma,42; 89823-Mongiana-VV tel. 0963311262; cell.3203849963 - 3274541419 frrenc@tin.it - <http://nascidinuovo.xoom.it>